

**Programma quadro d'insegnamento
per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori**

"Attivazione"

con il titolo legalmente protetto

**"Specialista in attivazione dipl. SSS"
"Specialista in attivazione dipl. SSS"**

Organi responsabili:

OdASanté – Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario, Seilerstrasse 22, 3011 Berna

ASCFS - Associazione svizzera dei centri di formazione sociosanitaria, c/o medi, Zentrum für medizinische Bildung, Max-Daetwyler-Platz 2, 3014 Berna

Approvato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) il 18.08.2008

Stato al 18.03.2015



Ergänzung zum Rahmenlehrplan

Rahmenlehrplan vom 18.08.2008

für Bildungsgänge der höheren Fachschulen des Bildungsgangs *Aktivierung / activation / attivazione*

mit den geschützten Titeln

Dipl. Aktivierungsfachfrau HF / Dipl. Aktivierungsfachmann HF;
Spécialiste en activation diplômée ES / Spécialiste en activation diplômé ES;
Specialista d'attivazione dipl. SSS

Änderung vom 1. Januar 2011

Der Rahmenlehrplan in deutscher, französischer und italienischer Version wird aufgrund der Änderung der Verordnung des EVD vom 20. September 2010 über Mindestvorschriften für die Anerkennung von Bildungsgängen und Nachdiplomstudien der höheren Fachschulen (MiVo-HF) folgendermassen angepasst:

Aktivierung	<i>dipl. Aktivierungsfachfrau HF / dipl. Aktivierungsfachmann HF</i>
activation	<i>spécialiste en activation diplômée ES / spécialiste en activation diplômé ES</i>
attivazione	<i>specialista in attivazione dipl. SSS / specialista in attivazione dipl. SSS</i>

Diese Anpassung tritt mit Inkrafttreten der Änderung der MiVo-HF per 01.11.2010 in Kraft.

Bern, **21 DEC. 2010**

Bundesamt für Berufsbildung und Technologie

Die Direktorin

Prof. Dr. Ursula Renold

Indice

1.	Introduzione	4
1.1	Enti responsabili	4
1.2	Verifica del programma quadro.....	4
1.3	Basi.....	4
2.	Posizionamento	5
2.1	Sistematica della formazione	5
2.2	Titolo.....	6
3.	Profilo professionale della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS	6
3.1	Campo di attività e contesto.....	6
3.1.1	Settore attivazione	6
3.1.2	Collaborazione interprofessionale.....	8
3.1.3	Competenze da raggiungere (Obiettivi).....	8
3.2	I processi di lavoro e le competenze in sintesi	9
3.3	I processi di lavoro e le competenze da raggiungere	9
3.3.1	Processo di lavoro 1: Attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana	9
3.3.2	Processo di lavoro 2: Terapia d'attivazione	11
3.3.3.	Processo di lavoro 3: Interazione e gestione dei rapporti (tra persone).....	13
3.3.4	Processo di lavoro 4: Qualità, sviluppo della professione, management delle conoscenze	14
3.3.5	Processo di lavoro 5: Direzione e concezione del settore attivazione	16
4.	Ammissione	19
4.1	Condizioni d'ammissione	19
4.2	Procedura di ammissione.....	19
4.3	Accreditabilità di competenze	19
5.	Ciclo di formazione	20
5.1	Settori di apprendimento e ore di studio	20
5.1.1	Indicazioni generiche	20
5.1.2	Settore di apprendimento scuola	20
5.1.3	Settore di apprendimento pratica professionale	21
5.2	Coordinamento.....	21
5.3	Requisiti posti agli operatori della formazione e alle aziende formatrici.....	22
5.3.1	Requisiti posti agli operatori della formazione	22
5.3.2	Requisiti posti alle aziende formatrici della pratica professionale	22
6.	Procedura di qualificazione	23
6.1	Oggetto della procedura di qualificazione.....	23
6.2	Ammissione alla procedura di qualificazione finale	23
6.3	Struttura della procedura di qualificazione finale (esame di diploma).....	23
6.4	Strumenti di valutazione.....	24
6.5	Possibilità di ripetizione.....	24

6.6	Procedura di ricorso	24
6.7	Sospensione/interruzione degli studi	24
7.	Disposizioni transitorie e finali.....	24
7.1	Utilizzo dei titoli.....	24
7.2	Entrata in vigore	24
7.3	Emanazione	25
7.4	Approvazione	25
8.	Modifica del programma quadro d'insegnamento	26

1. Introduzione

Il programma quadro costituisce la prescrizione vincolante per l'elaborazione di cicli di formazione. Esso stabilisce le responsabilità dei partner della formazione, determina l'organizzazione della formazione, descrive le competenze da raggiungere in base al profilo professionale¹ e disciplina la procedura di qualificazione.

1.1 Enti responsabili

L'Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario (OdASanté) e l'Associazione svizzera dei centri di formazione sociosanitaria (ASCFS) assumono congiuntamente la responsabilità del presente programma quadro d'insegnamento.²

1.2 Verifica del programma quadro

L'aggiornamento periodico del programma quadro è di competenza dell'organo responsabile. Per l'aggiornamento del programma quadro l'organo responsabile istituisce una commissione.³

1.3 Basi

Il programma quadro per il ciclo di formazione della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS si basa sui seguenti atti legislativi e fondamentali:

- la Legge del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale RS 412.10 (LFPr)
- l'Ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr)
- l'Ordinanza del DFE dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori

Sono inoltre stati considerati la Guida dell'UFFT all'allestimento di programmi quadro per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori del 31 marzo 2006 come pure la griglia di criteri "Garanzia della qualità - Programmi quadro d'insegnamento delle scuole specializzate superiori dell'UFFT del 18 settembre 2006".

¹ Il termine s'intende ai sensi del "Glossario della terminologia utilizzata nel processo di Copenaghen (soltanto in versione tedesca e francese)" quale: "Attitudine a mettere in pratica il sapere, il saper fare e il saper essere in una situazione di lavoro abituale o nuova. Una competenza è definita quale combinazione di sapere (savoir/sapere), competenze specifiche (savoir-faire/saper fare) e comportamento (savoir-être/saper essere). Essa è definita mediante l'orientamento agli obiettivi, l'autonomia, l'assunzione di iniziativa, la responsabilità, il contesto relazionale e di cooperazione, i mezzi impiegati e il profilo dei requisiti". Cfr. Glossario della terminologia utilizzata nel processo di Copenaghen, UFFT 14.12.2006 (unicamente in D e F)

² Modifica del 28.01.2015

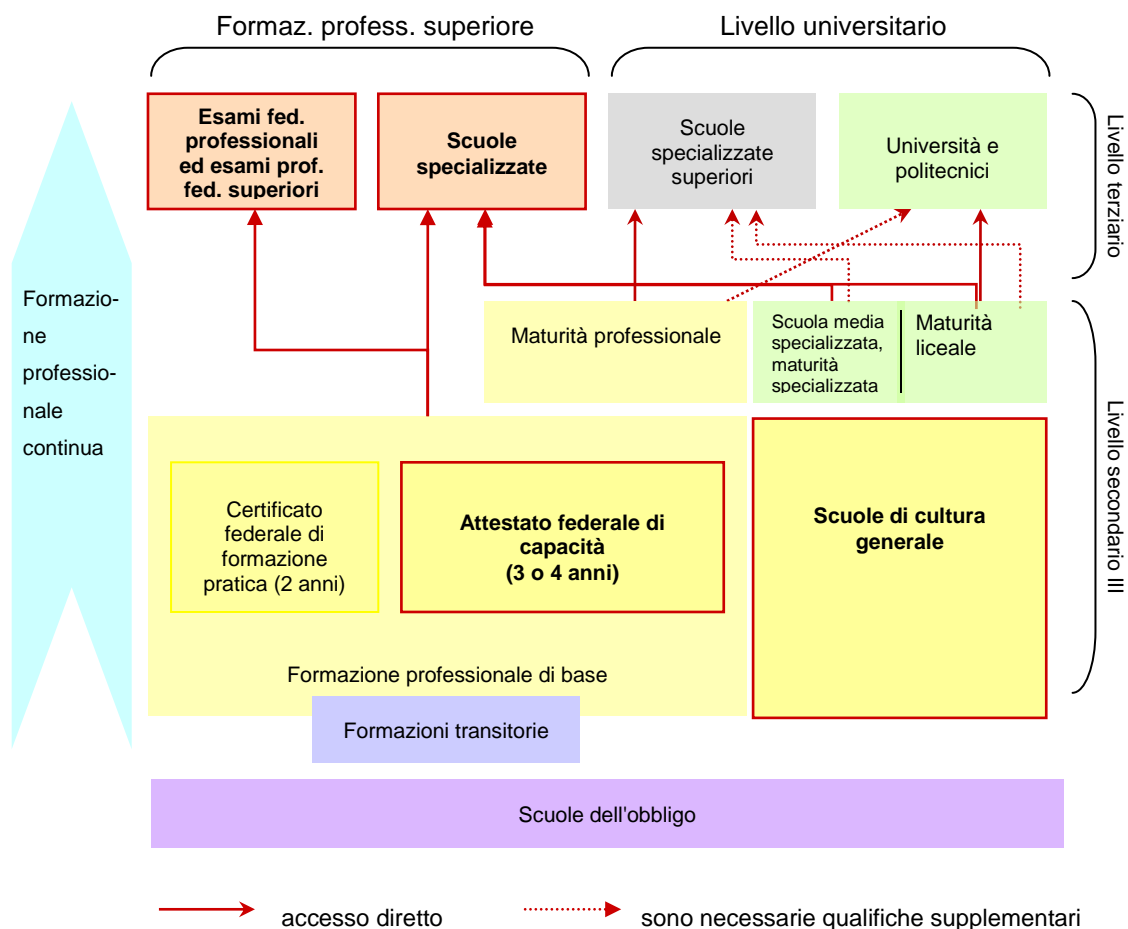
³ Modifica del 28.01.2015

2. Posizionamento

La formazione di Specialista in attivazione dipl. SSS è posizionata a livello terziario B e si basa su un diploma di livello secondario II (attestato federale di capacità, maturità federale professionale o liceale riconosciute, diploma di scuola media specializzata).

2.1 Sistematica della formazione

Vista d'insieme sulla sistematica della formazione nel settore sanitario



Il diploma di Specialista in attivazione dipl. SSS permette l'accesso a corsi o studi post-diploma delle scuole specializzate superiori. Al momento dell'emanazione del presente programma quadro sono in fase di elaborazione diversi studi post-diploma (SPD) nel settore sanitario. Le condizioni di ammissione per tali studi post-diploma sono stabilite nell'ambito di corrispondenti programmi quadro (cfr. pure articolo 14 capoverso 2 dell'Ordinanza sulle esigenze minime).

2.2 Titolo

L'assolvimento con successo del ciclo di formazione autorizza a portare il seguente titolo (LFPr art. 36)

tedesco:	Dipl. Aktivierungsfachfrau HF Dipl. Aktivierungsfachmann HF
francese:	Spécialiste en activation diplômée ES Spécialiste en activation diplômé ES
italiano:	Specialista in attivazione dipl. SSS ⁴

Quale traduzione inglese del titolo professionale è consigliata la denominazione di Activation specialist with College of Higher VET Diploma.

3. Profilo professionale della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS

3.1 Campo di attività e contesto

Il settore e il campo di attività della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS fa parte del sistema dell'assistenza sanitaria. Gli specialisti d'attivazione dipl. SSS lavorano nelle diverse istituzioni e organizzazioni stazionarie e ambulatoriali del sistema sanitario.

Lo spettro delle istituzioni *stazionarie* comprende soprattutto il settore delle cure per i lungodegenti e il settore acuto nei campi specifici della geriatria, della psichiatria e dell'istruzione speciale, come ad es. case per anziani medicalizzate, cliniche psichiatriche, appartamenti protetti per persone con problemi di demenza, ospedali, istituti ad alto contenuto sanitario (ted. Übergangspflege), centri per le cure palliative, cliniche specializzate.

Il ventaglio delle istituzioni e organizzazioni *ambulatoriali* comprende soprattutto centri geriatrici e psichiatrici quali centri diurni o ospedali di giorno e organizzazioni con mandato diverso da quelli affidati all'ospedale o agli istituti di cura.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è responsabile del settore attivazione nel quadro delle direttive dell'istituto.

3.1.1 Settore attivazione

L'attivazione comprende da un lato *l'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana* e dall'altro la *terapia d'attivazione*. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è responsabile di tutto il

⁴ Modifica del 28.01.2015

settore attivazione dal punto di vista professionale e direttivo. Essa/egli è competente per la concezione generale dell'attivazione secondo le condizioni quadro istituzionali e la cultura dell'istituzione come pure per l'esecuzione e la valutazione professionali. L'attivazione può essere svolta in maniera generica o specificatamente terapeutica. La differenza risiede nei tipi, nell'intensità e nell'effetto degli interventi.



Punto centrale del lavoro della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS è il mantenimento, l'incentivazione e la riattivazione di risorse e competenze che sostengono le persone nell'organizzazione attiva della propria vita, e le aiutano a superare meglio situazioni di vita difficili. Ciò vale in particolare per cambiamenti significativi ad esempio in seguito a un infortunio o una malattia, in caso di perdita di un congiunto e/o al momento dell'ammissione a un istituto di cura o una clinica.

Per il gruppo target del settore animazione viene impiegato il termine di cliente.

Attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana

Il termine di attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana sottintende le offerte e le attività di animazione che attivano e strutturano la vita quotidiana. Esse si rivolgono a tutti i clienti e mirano ad ampliare il loro raggio di azione e di esperienza e a promuovere la loro integrazione sociale. L'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana è ancorata nel profilo delle prestazioni dell'istituto. Le condizioni quadro vengono tenute in considerazione al momento della pianificazione del concetto, del progetto e dell'offerta. L'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana comprende offerte adeguate alle esigenze di persone singole, di gruppi, come pure agli eventi per grandi gruppi.

L'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana può essere effettuata da collaboratrici di diverse categorie professionali sotto la guida di una/uno Specialista in attivazione dipl. SSS.

Terapia d'attivazione

La terapia d'attivazione si rivolge a clienti con risorse e competenze limitate (ad es. malattie geriatriche) che necessitano di un'incentivazione mediante interventi terapeutici specifici dell'organizzazione e della gestione della loro situazione di vita. La terapia d'attivazione è una procedura specificamente indicata e calibrata sul singolo cliente in cui oltre a interventi di terapia

d'attivazione vengono coinvolti pure concetti metodici e di contenuto delle seguenti scienze relazionali: formazione, gerontologia, psicologia della salute, sociale e neurale, settori specializzati della medicina quali geriatria, neurologia, psichiatria, come pure cure e istruzione speciale.

La terapia d'attivazione richiede l'impegno professionale di provvedimenti e metodi di terapia d'attivazione e può dunque essere eseguita unicamente da Specialisti d'attivazione dipl. SSS. Fanno parte dei provvedimenti metodici della terapia d'attivazione le attività cognitive, sociali, artistico-musicali, creative e pratiche della vita quotidiana.

3.1.2 Collaborazione interprofessionale

Mediante la collaborazione interprofessionale vengono da un lato sfruttate tutte le informazioni per il lavoro di terapia d'attivazione e i clienti compresi in maniera globale, dall'altro lato le conoscenze della terapia d'animazione confluiscono nell'animazione per l'organizzazione della vita quotidiana come pure in altri settori, in particolare le cure e l'assistenza.

Nella collaborazione con operatori di altri settori l'accento viene posto sui seguenti aspetti:

- promozione di un atteggiamento di fondo propenso all'animazione all'interno dell'istituzione
- informazione e comunicazione reciproche
- considerazione dei profili professionali delle altri operatori coinvolti
- integrazione dell'animazione negli svolgimenti interni all'azienda.

3.1.3 Competenze da raggiungere (Obiettivi)

Le competenze sono derivate dai processi di lavoro. Una competenza descrive un comportamento con il quale è possibile superare con successo la relativa situazione di applicazione. Le competenze vengono descritte come un ciclo di azioni che mostra i singoli passi effettuati per sbrigare con successo una situazione di lavoro. Il ciclo completo delle azioni (**IPRE**, dal tedesco) è suddiviso in quattro tappe:

- | | |
|----------------------|--|
| I Informarsi | In questa tappa si tratta di raccogliere le informazioni relative a una mansione e alle sue condizioni quadro. |
| P Pianificare | A questo punto, basandosi sulle informazioni raccolte, vengono prese le decisioni relative alla procedura ulteriore e vengono pianificate e preparate le azioni. |
| R Realizzare | Questa tappa comprende l'attuazione dell'azione preparata rispettivamente l'esecuzione di un'azione. |
| E Valutazione | Quale ultimo passo viene esaminato l'effetto dell'azione eseguita. I risultati della valutazione possono portare a correzioni e dunque a un nuovo ciclo di azioni. |

3.2 I processi di lavoro e le competenze in sintesi

Processo di lavoro 1: Attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana

- Concezione, organizzazione, coordinamento
- Attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana

Processo di lavoro 2: Terapia d'attivazione

- Assunzione della responsabilità per il processo della terapia d'attivazione

Processo di lavoro 3: Interazione e gestione dei rapporti (tra persone)

- Condurre colloqui centrati sui clienti
- Rispettare i diritti della personalità dei clienti
- Sfruttare i processi della dinamica di gruppo

Processo di lavoro 4: Qualità, sviluppo della professione, management delle conoscenze

- Collaborazione nella gestione e garanzia della qualità
- Aggiornamento e perfezionamento personali
- Assunzione di responsabilità nella formazione di studenti

Processo di lavoro 5: Direzione e concezione del settore attivazione

- Assunzione di responsabilità
- Concezione generale del settore attivazione
- Direzione del team
- Collaborazione intra- e interprofessionale
- Gestione di infrastruttura e materiale

3.3 I processi di lavoro e le competenze da raggiungere

3.3.1 Processo di lavoro 1: Attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana

L'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana comprende tutte le offerte che arricchiscono la gestione della giornata dei clienti e che vengono incontro ai loro interessi. Si tratta sia di attività che strutturano la quotidianità, sia di rituali e di feste nel corso dell'anno, come pure di eventi culturali. Comprende sia eventi per gruppi sia offerte e provvedimenti per singole persone. Il concetto di attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana si orienta alle condizioni quadro dell'istituzione come pure alla cultura e agli obiettivi annuali dell'istituzione corrispondente.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è responsabile del concetto, della pianificazione e dell'organizzazione dell'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana, sorveglia l'esecuzione della medesima e l'analizza.

Competenza 1 a): Concezione, organizzazione, coordinamento

Ciclo delle azioni:

- I** Partendo dal concetto del settore attivazione, la terapeuta rileva i requisiti per il concetto dell'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana.
- P** Nel pianificare e organizzare le offerte essa tiene conto delle direttive del concetto del settore attivazione come pure delle condizioni quadro dell'istituto.
- R** Essa/egli esegue autonomamente dei progetti o dà ordini per l'attuazione delle offerte, coordinandone e sorvegliandone l'esecuzione.
- E** Essa/egli controlla l'effetto dell'attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana e ne deduce dei provvedimenti di ottimizzazione.

Competenza 1 b): Attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli rileva i bisogni, le preferenze e le attitudini della/del cliente risp. dei gruppi di clienti.
- P** Nella pianificazione dell'attivazione dell'organizzazione della vita quotidiana della/del cliente essa/egli tiene conto dei loro bisogni individuali e del loro sfondo sociale e culturale.
- R** Con la propria partecipazione o l'impiego di collaboratrici e collaboratori idonei sostiene i clienti con un'offerta attivante e variegata di attività, momenti di vissuto e di esperienze nella gestione e il superamento della vita quotidiana.
- E** Essa/egli controlla l'efficacia dell'attivazione dell'organizzazione della vita quotidiana in vista del benessere dei propri clienti.

3.3.2 Processo di lavoro 2: Terapia d'attivazione

La terapia d'attivazione è una procedura mirata, strutturata e orientata ai processi e prende in considerazione diversi concetti metodici. Essa rappresenta il nucleo centrale del lavoro della/dello Specialista in attivazione dipl. SSS che è responsabile dell'intero processo di terapia d'attivazione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS allestisce una raccolta di informazioni sul cliente, considerando il cliente in modo globale e combinando le conoscenze del proprio settore specializzato con quelle di altri settori professionali.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS analizza e valuta le informazioni raccolte e descrive la situazione del cliente. Sulla base di tale analisi essa/egli deduce gli obiettivi terapeutici da raggiungere e stabilisce i provvedimenti da prendere.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS stabilisce gli obiettivi definiti, le misure e la procedura da adottare. Essa/egli sceglie la forma di terapia adeguata (terapia individuale, di gruppo), l'impiego di attività terapeutiche e la procedura metodica specifica e allestisce un piano per la terapia, concertato con tutte le persone coinvolte.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS si prepara sistematicamente all'attuazione del piano di terapia e pone il mantenimento delle risorse dei clienti al centro delle misure della terapia d'attivazione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS analizza i risultati di lavoro delle singole sedute di terapia, di fasi di terapia e dell'intero processo di terapia. Essa/egli documenta quanto osservato, le esperienze e i risultati per quanto attiene agli obiettivi terapeutici stabiliti, ai provvedimenti pianificati, al comportamento dei clienti e al proprio modo di lavorare e atteggiamento, e ne trae le conclusioni per la continuazione del processo terapeutico.

Competenza 2 a): Assunzione di responsabilità per il processo di terapia d'attivazione

Ciclo delle azioni:

I Essa/egli rileva tutti i dati rilevanti per un intervento di terapia d'attivazione. In tale circostanza essa/egli tiene conto sia delle affermazioni dei clienti e delle loro persone di riferimento sia delle persone specializzate ad es. del settore delle cure infermieristiche, dell'assistenza e di altri settori terapeutici. Tale raccolta di informazioni contiene indicazioni relative alla capacità attuale di realizzare/organizzare attività della vita, ai vissuti rilevanti per la terapia, alla biografia, a valori e atteggiamenti, a importanti avvenimenti della vita e alla capacità di gestire esperienze esistenziali, all'ambiente sociale, agli interessi e ai bisogni come pure all'anamnesi e alla salute. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS analizza tali dati, li valuta e descrive la situazione attuale del cliente. Essa/egli identifica le risorse, le competenze e i potenziali come pure i deficit, le limitazioni e i problemi a livello psicosociale, cognitivo-percettivo e motorico-funzionale dei clienti, trae le conclusioni da tali dati e definisce gli obiettivi della terapia d'attivazione.

P Nella pianificazione dell'intervento di terapia d'attivazione essa/egli combina i risultati della raccolta d'informazioni con conoscenze scientifiche della terapia d'attivazione e dei settori specializzati rilevanti (formazione, gerontologia, psicologia della salute, sociale e neurale, settori specializzati della medicina quali geriatria, neurologia, psichiatria, come pure le cure e l'istruzione speciale).

Tenendo in considerazione tutti gli aspetti rilevanti per la terapia d'attivazione e la situazione e le esigenze attuali del cliente, la/lo Specialista in attivazione pianifica dei provvedimenti e dei metodi terapeutici. Essa/egli coordina la propria pianificazione dal punto di vista temporale e organizzativo con i provvedimenti di cura, di assistenza e di altro genere terapeutico. Di comune accordo con tutte le persone e i settori specializzati coinvolti, la/lo Specialista in attivazione allestisce un piano per la terapia, in cui vengono annotati il contenuto e lo svolgimento delle singole sedute di terapia, formulati gli obiettivi dettagliati e pianificati l'impiego delle attività terapeutiche come pure il genere di istruzione e la struttura del rapporto personale.

R Essa/egli prepara le sedute di terapia (con persone singole e/o gruppi) dal punto di vista contenutistico e metodico, prende le misure organizzative necessarie e mette in atto i provvedimenti secondo il piano delle terapie. Essa/egli sostiene i clienti nel mantenimento, nell'incentivazione e nella riattivazione di risorse e competenze che permettono a questi ultimi di collaborare alla gestione attiva della loro situazione di vita e a superarla meglio. In questo contesto la/lo Specialista in attivazione coinvolge le risorse e gli interessi dei clienti. Essa/egli supera situazioni e problemi imprevisti e in rapido mutamento e risolve problemi in modo consoni alle situazioni con provvedimenti adeguati.

E Essa/egli valuta le sedute, le fasi e i processi di terapia con l'ausilio di criteri di valutazione, riflette sugli effetti dei provvedimenti e degli interventi e adegua continuamente il proprio agire sulla base delle conoscenze acquisite. Essa/egli trasferisce tali conoscenze anche ad altre situazioni, le sfrutta per l'ottimizzazione del processo di terapia d'attivazione e le apporta alla gestione e alla garanzia della qualità.

3.3.3. Processo di lavoro 3: Interazione e gestione dei rapporti (tra persone)

Il rapporto tra il cliente e la/lo Specialista in attivazione dipl. SSS riveste un'importanza centrale per la strutturazione, il pilotaggio e l'accompagnamento del processo terapeutico. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS organizza tale rapporto centrandolo sul cliente.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS intrattiene con i clienti e i rispettivi congiunti un rapporto che ispira fiducia e che è caratterizzato da empatia, riconoscendo i modelli di comunicazione e scegliendo i mezzi di comunicazione adeguati. Essa/egli gestisce la comunicazione in modo tale da garantire il processo terapeutico per i singoli clienti anche a livello di gruppo.

Competenza 3 a): Condurre colloqui centrati sui clienti

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli chiarisce le aspettative individuali del cliente e delle sue persone di riferimento. Rileva situazioni che potrebbero generare dei conflitti.
- P** Per la gestione del rapporto sceglie un modo di procedere che si addice alla situazione del cliente.
- R** Essa/egli riflette sui propri modelli di comunicazione e su quelli del cliente e fa uso di adeguate strategie di intervento comunicative. Essa/egli comunica con i clienti e le rispettive persone di riferimento e li informa in merito ai provvedimenti di terapia d'animazione o a eventi specifici al settore.
- E** Osserva l'effetto della propria comunicazione sulla disponibilità di cooperare del cliente e ne deduce dei provvedimenti di ottimizzazione.

Competenza 3 b): Rispettare i diritti della personalità dei clienti

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli s'informa sui diritti dei propri clienti.
- P** Nella gestione dei rapporti essa/egli tiene conto della dignità e dell'autodeterminazione del cliente.

- R** Essa/egli s'impegna a tutti i livelli a favore della migliore protezione possibile della sfera intima, della personalità e dei diritti dei clienti. Nel rapporto con i clienti e le relative persone di riferimento essa/egli si attiene ai principi etici.
- E** Osserva l'effetto del proprio comportamento sul benessere del cliente e ne deduce dei provvedimenti.

Competenza 3 c): Sfruttare i processi della dinamica di gruppo

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli rileva le aspettative e i ruoli all'interno di un gruppo di clienti.
- P** Essa/egli sceglie modalità di procedere e di comportamento utili all'interazione.
- R** Essa/egli agisce in modo flessibile nelle diverse costellazioni di gruppo e sfrutta la dinamica di gruppo per il processo terapeutico.
- E** Essa/egli analizza e riflette sui processi di dinamica di gruppo e ne trae conclusioni per l'ulteriore lavoro all'interno dei gruppi di clienti.

3.3.4 Processo di lavoro 4: Qualità, sviluppo della professione, management delle conoscenze

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è corresponsabile della qualità e sostiene la garanzia e lo sviluppo della qualità nel proprio settore. Essa/egli si confronta criticamente con le conoscenze acquisite e ne valuta le possibilità d'attuazione nella vita quotidiana professionale.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS sostiene l'ulteriore sviluppo della professione mediante il proprio aggiornamento e perfezionamento e la collaborazione attiva alla formazione e al perfezionamento di collaboratori e studenti della propria categoria professionale o di quelle affini. Essa/egli si assume la responsabilità dell'istruzione e della direzione degli studenti e partecipa alle valutazioni del concetto e degli strumenti di formazione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS riflette sul proprio lavoro e sfrutta il confronto critico-costruttivo con altri operatori per approfondire e ampliare l'agire professionale.

Competenza 4 a): Collaborazione nella gestione e garanzia della qualità

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli s'informa sulla gestione e garanzia della qualità dell'istituzione. Rileva eventuali deficit della qualità e notifiche di errori e riceve reclamazioni.
- P** Essa/egli stabilisce gli standard di qualità e prevede all'interno dello svolgimento del proprio lavoro l'impiego di strumenti di valutazione. Pianifica inoltre l'introduzione di provvedimenti di ottimizzazione.
- R** Essa/egli partecipa alla gestione della qualità mediante l'elaborazione di strumenti adeguati (manuali, fogli di lavoro, protocolli ecc.). Essa/egli collabora ai rilevamenti nell'ambito della qualità e alla relativa analisi ed esegue provvedimenti di ottimizzazione.
- E** Essa/egli valuta la propria attività come pure i cicli di lavoro del proprio settore per quanto attiene alla qualità dei processi e dell'output. Essa/egli valuta i risultati della gestione e della garanzia della qualità e ne deduce dei provvedimenti di ottimizzazione.

Competenza 4 b): Aggiornamento e perfezionamento personali

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli s'informa in particolare sugli sviluppi attuali nella politica professionale, sanitaria e della formazione come pure delle conoscenze nel settore professionale. Essa/egli rileva il proprio bisogno di perfezionamento e di sviluppo e s'informa sulle offerte adeguate in materia di perfezionamento e sviluppo personale.
- P** Partendo dalla riflessione sul proprio lavoro e dal confronto con altri settori professionali essa/egli pianifica delle attività per estendere le proprie competenze professionali, di metodo, sociali e di autonomia e sceglie le offerte adeguate.
- R** Essa/egli sfrutta in modo mirato le offerte e le possibilità di perfezionamento in vista dello sviluppo professionale e personale.
- E** Essa/egli valuta l'effetto delle attività di perfezionamento in vista dell'ampliamento delle competenze e ne trae le conclusioni per ulteriori passi evolutivi personali.

Competenza 4 c): Assunzione di responsabilità nella formazione di studenti

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli s'informa sui requisiti attuali delle formazioni di terapia d'attivazione e delle professioni affini come pure sugli obblighi della propria istituzione in merito.

- P** Essa/egli pianifica l'accompagnamento di studenti e i procedimenti di qualifica sotto i punti di vista pedagogici e metodico-didattici, pianifica la formazione e il perfezionamento dei collaboratori attivi nel proprio settore e sviluppa programmi di formazione e di informazione adeguati ai destinatari, per singoli e per gruppi.
- R** Essa/egli consiglia e qualifica gli studenti, ne sostiene il processo di apprendimento e li istruisce. Attua i piani di apprendimento e di formazione in modo autonomo o in collaborazione con altri operatori.
- E** Essa/egli chiede agli studenti e ai collaboratori dei feedback sull'attività di formazione e ne trae le necessarie conclusioni. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS valuta inoltre la qualità delle proprie attività formative e prende provvedimenti adeguati per l'ottimizzazione delle medesime.

3.3.5 Processo di lavoro 5: Direzione e concezione del settore attivazione

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS è responsabile dell'intero settore attivazione (attivazione per l'organizzazione della vita quotidiana e terapia d'attivazione), ai sensi delle condizioni quadro superiori dell'istituzione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS con funzione dirigenziale dirige il team del settore attivazione. Essa/egli è responsabile della selezione, dell'impiego, dell'istruzione, dell'accompagnamento, della formazione e della direzione dei collaboratori fissi e volontari.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS collabora in modo intra- e interprofessionale con altre persone coinvolte, operatori e servizi dei settori di lavoro e professionali coinvolti. Essa/egli consiglia e forma collaboratori di altri settori.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS dirige progetti intersettoriali in relazione al settore attivazione, tenendo conto delle direttive superiori dell'istituzione.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS crea autonomamente oppure in collaborazione con i servizi e le persone incaricati le condizioni quadro strutturali necessarie al settore attivazione. Nel quadro del proprio settore di responsabilità contribuisce attivamente allo svolgimento efficiente dei processi amministrativi.

La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS garantisce il flusso d'informazioni all'interno del team del settore attivazione come pure con gli altri operatori coinvolti nella terapia, nelle cure e nell'assistenza. Essa/egli integra nella propria pianificazione le competenze multidisciplinari delle altre categorie professionali.

Competenza 5 a): Assunzione di responsabilità

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli si informa sulle condizioni quadro dell'istituzione e le aspettative che ne derivano per il proprio ruolo dirigenziale.
- P** Essa/egli sceglie modalità di procedere e di comportamento utili allo sviluppo del proprio settore.
- R** Essa/egli si assume le proprie competenze e tiene conto delle condizioni quadro organizzative, sistemiche e relative all'economia aziendale. Essa/egli si assume le mansioni di coordinamento specifico, di delega e di sorveglianza, agendo in modo adeguato alle situazioni alternando autonomia e adattamento.
- E** Analizza e riflette sul proprio comportamento con l'obiettivo di ottimizzare costantemente la direzione del settore.

Competenza 5 b): Concezione generale del settore attivazione

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli s'informa sulle condizioni quadro, le strategie e le finanze dell'istituzione e rileva gli interessi e le esigenze delle clienti.
- P** Allestisce la concezione per il settore attivazione, tenendo conto delle condizioni quadro e degli interessi dei clienti. La/lo Specialista in attivazione dipl. SSS allestisce piani annuali e sviluppa progetti e offerte corrispondenti.
- R** Essa/egli garantisce l'attuazione del concetto, dei piani annuali e delle offerte corrispondenti.
- E** Valuta l'efficacia del concetto ed effettua degli adeguamenti con l'obiettivo di ottimizzare i processi organizzativi.

Competenza 5 c): Direzione del team

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli s'informa sui principî della direzione del personale dell'istituzione e rileva il proprio ruolo di superiore.
- P** Al momento della pianificazione dell'impiego del personale tiene conto delle esigenze dell'istituzione, chiarisce le aspettative delle persone interessate e considera pure i loro diritti e doveri.

- R** Essa/egli collabora alla selezione del personale. Nel proprio comportamento direttivo essa/egli promuove l'interazione tra tutte le persone coinvolte, sostiene i collaboratori nel loro lavoro e rispetta i loro diritti della personalità, Sostiene i collaboratori attivi nel proprio settore, come pure i volontari senza formazione specifica. Promovendo inoltre la formazione e il perfezionamento dei collaboratori.
- E** Essa/egli analizza e riflette sui processi d'interazione con l'obiettivo di influire positivamente sul comportamento dei membri del team.

Competenza 5 d): Collaborazione intra- e interprofessionale

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli rileva le esigenze che derivano dalla relativa situazione così come dalle diverse persone interessate. Essa/egli s'informa in particolare sui profili professionali delle categorie professionali affini, in particolare di quelle dell'ergoterapia, della fisioterapia, della pedagogia sociale, delle cure e dell'assistenza.
- P** Valuta in modo realistico le aspettative concernenti la collaborazione intra- e interprofessionale e sceglie modi di agire utili alla medesima.
- R** Essa/egli comunica con i diversi partner in modo adeguato alla professione e ai destinatari. Informa tutti gli operatori e le persone di riferimento a momento giusto e in modo adeguato per quanto riguarda le misure di animazione e i processi di sviluppo. Rispetta opinioni e modi di procedere diversi e prende gli accordi necessari allo scambio interdisciplinare. Essa/egli partecipa attivamente ai processi amministrativi importanti all'interno del ciclo di lavoro interprofessionali dell'istituzione.
- E** Essa/egli riflette sul proprio comportamento in base alla disponibilità alla cooperazione degli altri operatori coinvolti.

Competenza 5 e): Gestione di infrastruttura e materiale

Ciclo delle azioni:

- I** Essa/egli s'informa sulle direttive aziendali inerenti alla logistica, l'infrastruttura e il materiale.
- P** Pianifica la gestione dell'infrastruttura e dei materiali.
- R** Gestisce le risorse materiali del proprio settore (acquisto, stoccaggio e messa a disposizione) e si occupa del trattamento appropriato e a regola d'arte degli impianti e del materiale, tenendo conto degli aspetti economici ed ecologici.
- E** Essa/egli controlla l'efficacia dell'infrastruttura e dei materiali e ne ricava i provvedimenti di ottimizzazione.

4. Ammissione

4.1 Condizioni d'ammissione

Sono ammessi al ciclo di formazione i candidati che dispongono di un attestato di livello secondario II riconosciuto in Svizzera o equipollente e che adempiono i requisiti del test attitudinale.

Sono considerati attestati federali di capacità in materia:

- Operatrice/-tore socio-sanitaria/o
- Operatrice/-tore socioassistenziale

4.2 Procedura di ammissione

Tutti i candidati devono sostenere la procedura di ammissione. Essi devono inoltrare il dossier secondo le direttive dell'operatore della formazione.

L'ammissione avviene sulla base di un test attitudinale.

Gli operatori della formazione stabiliscono i dettagli inerenti alle condizioni e alla procedura di ammissione.

4.3 Accredibilità di competenze

L'operatore della formazione accredita le competenze già acquisite a livello terziario in una professione sanitaria attraverso una procedura strutturata; tali competenze possono comportare un'abbreviazione del periodo di formazione.

Ai sensi dell'articolo 9 capoverso 2 LFPr sono adeguatamente riconosciute le esperienze extraprofessionali e la formazione specialistica o generale.

L'operatore della formazione struttura il curriculum in modo tale da poter rendere trasparenti per l'accREDITAMENTO e il riconoscimento gli apprendimenti acquisiti o le competenze per programmi complementari e nel confronto internazionale.

Nella valutazione e nel riconoscimento di apprendimenti acquisiti l'operatore della formazione fa per principio riferimento a un sistema riconosciuto di accREDITAMENTO.

5. Ciclo di formazione

5.1 Settori di apprendimento e ore di studio

5.1.1 Indicazioni generiche

Il ciclo di formazione è caratterizzato dalla sua vicinanza alla pratica professionale. Il profilo professionale (capitolo 2) permette agli studenti di assumere responsabilità specifiche e dirigenziali autonome per il settore animazione. Il ciclo di formazione promuove in particolare l'attitudine al pensiero metodico e connettivo, all'analisi di questioni inerenti alla professione e all'attuazione pratica delle conoscenze acquisite.

Per i cicli di formazione per persone in possesso di un attestato in materia (attestato federale di capacità di operatrice socio-sanitaria, operatrice socioassistenziale) la durata minima della formazione a tempo pieno è di due anni con almeno 3'600 ore di studio. Per altre persone il ciclo di formazione a tempo pieno comprende almeno 5'400 ore di studio, per una durata di tre anni.

Il ciclo di formazione può essere offerto anche parallelamente all'esercizio della professione (*cours en emploi*). Per i cicli di formazione paralleli all'esercizio della professione viene presupposta un'attività lavorativa pari ad almeno il 50% nel settore terapia d'attivazione. Tale attività professionale sarà computata con 1'080 ore di studio, rispettivamente 720 ore per i cicli di formazione che presuppongono il possesso di un attestato di capacità in materia. La durata della formazione si prolunga in modo corrispondente.

Il ciclo di formazione è strutturato in due settori di apprendimento: *Settore di apprendimento scuola* e *settore di apprendimento pratica professionale*. Esso si basa su un concetto pedagogico che descrive le basi pedagogiche e didattiche.

5.1.2 Settore di apprendimento scuola

Il settore di apprendimento scuola trasmette le competenze specifiche rilevanti per la professione e promuove le competenze personali e sociali corrispondenti ai requisiti della professione. Nel settore di apprendimento scuola gli studenti si occupano degli aspetti teorici e orientati alla pratica della loro professione futura, come pure di basi specifiche del settore sanitario. Viene inoltre promosso lo sviluppo della personalità affinché più tardi gli studenti siano in grado di collaborare alla gestione del mondo professionale.

Il settore professionale scuola comprende sia il tempo di presenza alle lezioni che lo studio individuale come pure il lavoro individuale e di gruppo. Gli studenti organizzano in modo autoreponsabile lo studio individuale. Essi elaborano e approfondiscono i contenuti didattici, utilizzano la letteratura specializzata, redigono lavori scritti e si occupano del processo di apprendimento personale e della consulenza delle attività pratiche.

Il settore di apprendimento scuola comprende il 40% delle ore di studio nei cicli di formazione a tempo pieno. Ciò corrisponde per i cicli di formazione triennali a 2'160 ore di studio, mentre per quelli biennali sono 1'440 ore (tempo di presenza alle lezioni, studio individuale, controlli delle materie insegnate, accompagnamento degli allievi, procedura di qualificazione).

Nei cicli di formazione paralleli all'esercizio della professione l'attività professionale viene computata al settore di apprendimento pratica professionale. Il numero di ore di studio nel settore di apprendimento scuola corrisponde dunque in questi cicli ai cicli di formazione a tempo pieno.

5.1.3 Settore di apprendimento pratica professionale

Il settore di apprendimento pratica professionale trasmette e promuove le capacità e le competenze richieste nell'azienda, come descritte nel profilo professionale. In questo settore di apprendimento hanno luogo i processi di socializzazione e di identificazione professionali.

Rivestono un ruolo primario nel settore di apprendimento pratica professionale la formazione pratica risp. il lavoro con i clienti. In situazioni professionali reali le conoscenze e le capacità esistenti vengono rafforzate, ampliate e sviluppate verso le competenze professionali richieste. In tal modo questo settore di apprendimento esegue il trasferimento di quanto appreso a scuola verso la pratica professionale.

Agli studenti di cicli di studio a tempo pieno viene offerta la possibilità di assolvere la pratica professionale in almeno due istituzioni diverse. Un cambio di istituzione è dunque necessario, a meno che un'istituzione offra agli studenti differenti settori di impiego. Le direttive per l'impiego nei diversi settori vengono emanate dall'operatore della formazione. L'attività all'interno di un'istituzione risp. di un settore di impiego è pari ad almeno un terzo, al massimo due terzi della durata complessiva di formazione nel settore di apprendimento pratica professionale.

Il settore di apprendimento pratica professionale comprende il 60% delle ore di studio nei cicli di formazione a tempo pieno. Ciò corrisponde per i cicli di formazione triennali a 3'240 ore di studio, mentre per quelli biennali si tratta di 2'160 ore (trasferimento di quanto appreso verso la pratica professionale, accompagnamento nella pratica professionale).

Nei cicli di formazione paralleli all'esercizio della professione l'attività professionale viene computata al settore di apprendimento pratica professionale con un massimo di 1'080 ore di studio (in cicli di formazione con 5'400 ore di studio) risp. 720 ore di studio (nei cicli di formazione con 3'600 ore di studio).

5.2 Coordinamento

La combinazione tra teoria e pratica riveste un ruolo centrale, motivo per cui nella scuola viene sistematicamente tematizzato questo rapporto reciproco tra teoria e pratica professionale vissuta. Degli arrangiamenti di apprendimento adeguati assicurano il trasferimento della teoria verso la pratica professionale.

L'operatore della formazione allestisce il curriculum. I contenuti della formazione si orientano alle competenze descritte nel profilo professionale e i due settori di apprendimento "scuola" e "pratica professionale" vengono coordinati.

L'operatore della formazione documenta i progressi degli studenti nell'apprendimento, tenendo pure conto delle prestazioni nella pratica professionale.

Mediante cicli di formazione paralleli all'esercizio della professione ai sensi dell'articolo 4 capoversi 1 e 2 dell'Ordinanza sulle esigenze minime l'operatore della formazione s'impegna affinché sia garantita l'acquisizione delle competenze attribuite al settore di apprendimento "pratica professionale". A tale riguardo prevede forme di insegnamento e di apprendimento adeguate, come ad esempio lavori di progetto e di pratica accompagnati aventi quale punto di partenza la pratica professionale degli studenti.

5.3 Requisiti posti agli operatori della formazione e alle aziende formatrici

5.3.1 Requisiti posti agli operatori della formazione

L'operatore della formazione è integralmente responsabile della formazione. Egli crea le condizioni necessarie al raggiungimento delle competenze e garantisce la realizzazione della formazione scolastica secondo i principi e gli obiettivi di formazione didattici stabiliti dal curriculum.

L'operatore della formazione garantisce l'impiego di personale insegnante qualificato ai sensi dell'articolo 12 delle esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori.

Ai sensi del principio del lavoro in rete sussiste una stretta collaborazione tra gli operatori della formazione, la pratica professionale e le organizzazioni del mondo del lavoro. La formazione pratica è posta sotto la supervisione degli operatori della formazione (Esigenze minime SSS articolo 10).

L'operatore della formazione fa in modo che la situazione giuridica degli studenti sia disciplinata e stabilisce lo svolgimento temporale della formazione.

5.3.2 Requisiti posti alle aziende formatrici della pratica professionale

L'azienda formatrice mette a disposizione un contesto di apprendimento costruttivo con condizioni quadro adeguate, in cui gli studenti hanno l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche nella pratica professionale. Essa impiega gli studenti in un campo di attività che garantisca una formazione pratica corrispondente al quadro professionale e dispone di un concetto per l'accompagnamento degli studenti.

Gli studenti vengono assistiti da una/uno Specialista in attivazione diplomata/o⁵ o da un operatore in possesso di una formazione equivalente nel settore professionale in questione. Tale responsabile della formazione è di regola impiegata almeno nella misura del 50% e dispone di un'esperienza professionale di almeno 3 anni oppure di un impiego almeno del 70% e di esperienza professionale di almeno 1 anno nel settore specializzato dell'animazione.

⁵ Specialisti in possesso di una formazione riconosciuta sino ad oggi di terapeuta d'animazione sono considerati qualificati per questa mansione.

L'accompagnamento degli studenti deve essere garantito anche in assenza della responsabile della formazione.

6. Procedura di qualificazione

6.1 Oggetto della procedura di qualificazione

Nel corso della formazione le prestazioni e i progressi nell'apprendimento degli studenti a scuola e nella pratica professionale vengono sottoposti a controlli periodici. Si tengono due promozioni. Le prestazioni di apprendimento della prima fase sono determinanti per la promozione verso la seconda fase. Le prestazioni di apprendimento della seconda fase sono determinanti per la promozione verso la terza fase. La promozione è disciplinata nel regolamento relativo alla promozione stilato dall'operatore della formazione.

L'operatore della formazione emana disposizioni sulla procedura di qualificazione finale. La procedura finale di qualifica comprova che le competenze descritte nel profilo professionale siano state acquisite.

6.2 Ammissione alla procedura di qualificazione finale

Nel regolamento sulla promozione l'operatore della formazione stabilisce le condizioni per l'ammissione alla procedura di qualificazione finale.

6.3 Struttura della procedura di qualificazione finale (esame di diploma)

L'esame di diploma è composto da tre parti che si tengono tutte durante il terzo anno di studio:

- a. qualificazione del settore di apprendimento pratica professionale che comprova l'acquisizione delle competenze del campo di attività.
- b. lavoro di diploma orientato alla pratica professionale: il tema del lavoro di diploma si orienta al campo di attività e al suo contesto. Il lavoro dovrebbe avere un'utilità per la pratica professionale e attesta una riflessione critica approfondita sul campo di attività, e si orienta alle competenze descritte nel profilo professionale.
- c. Colloquio professionale su una situazione professionale concreta (ad es. sulla base del lavoro di diploma o di un esempio).

Gli operatori della formazione sono responsabili della procedura di qualificazione. Nella procedura di qualificazione essi coinvolgono dei periti provenienti dalle organizzazioni del mondo del lavoro (Ordinanza sulle esigenze minime articolo 9 capoversi 3 e 4).

Il diploma di Specialista in attivazione dipl. SSS viene consegnato allo studente che ha superato tutt'e tre le parti dell'esame.

6.4 Strumenti di valutazione

Per le valutazioni l'operatore della formazione utilizza strumenti e procedure mirati alle competenze da acquisire durante il ciclo di formazione e che consentano di attestare il grado di qualità delle prestazioni adempiute o non adempiute.

6.5 Possibilità di ripetizione

Se un allievo non supera la procedura di qualificazione ha la possibilità di ripetere una volta le parti dell'esame non superate (parti a) e c)) rispettivamente di correggerla (parte b)). L'operatore della formazione disciplina nei corrispondenti regolamenti i dettagli delle possibilità di ripetizione e un'eventuale prolungamento del periodo di formazione.

Se lo studente ottiene per la seconda volta un risultato insufficiente, la procedura di qualificazione è considerata definitivamente non superata.

6.6 Procedura di ricorso

Gli operatori della formazione stabiliscono la procedura di ricorso.

6.7 Sospensione/interruzione degli studi

In caso di interruzione o sospensione degli studi al termine di un anno scolastico, l'operatore della formazione rilascia un certificato. Quest'ultimo fornisce informazioni sulla durata degli studi e il periodo di presenza come pure sulle prestazioni di apprendimento, i controlli delle competenze e le relative valutazioni. Se lo studente dovesse riprendere gli studi entro 3 anni dalla sospensione, le prestazioni di apprendimento saranno computate.

7. Disposizioni transitorie e finali

7.1 Utilizzo dei titoli

I diplomi di terapia d'attivazione non acquisiti sulla base del presente programma quadro non vengono considerati equipollenti. Possono però essere computati in modo adeguato ai sensi della cifra 4.3.

7.2 Entrata in vigore

Il programma quadro entra in vigore al momento dell'approvazione da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

7.3 Emanazione

Emanato dall'Organizzazione mantello nazionale del mondo del lavoro per il settore sanitario (OdASanté).

Berna, 16 Luglio 2008



Dr. Bernhard Wegmüller
Presidente

7.4 Approvazione

Approvato da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

Berna, il 18 agosto 2008

Dr. Ursula Renold
Dirrettrice

8. Modifica del programma quadro d'insegnamento

Programma quadro d'insegnamento del 18.08.2008
per cicli di formazione delle scuole specializzate superiori di Attivazione SSS.

Questa modifica entra in vigore con l'approvazione da parte della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI.

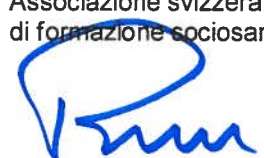
Emanazione

Berna, 28.1.2015

Organizzazione mantello del mondo
del lavoro per il settore sanitario – OdASanté


Dr. Bernhard Wegmüller
Presidente

Associazione svizzera dei centri
di formazione sociosanitaria – ASCFS


Peter Berger
Presidente

Questa modifica è accettata.

Berna, 18 MAR 2015

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI



Rémy Hübschi
Capodivisione Formazione professionale superiore

Modifiche del programma quadro d'insegnamento per i cicli di formazioni delle scuole specializzate superiori di "Attivazione" del 28.01.2015

Nota a piè di pagina	Oggetto
2	<p>Modifica dell'organo responsabile: aggiunta di un'ulteriore associazione.</p> <p>Prima: <i>"Ente responsabile del programma quadro per il ciclo di formazione della Specialista d'attivazione SSS / dello Specialista d'attivazione SSS è l'organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario – OdASanté."</i></p>
3	<p>Conseguentemente alla modifica dell'organo responsabile, si è resa necessaria una correzione dell'articolo 1.2. L'aggiornamento del programma quadro d'insegnamento e l'istituzione di una commissione responsabile per esso sono di competenza dell'organo responsabile (OdASanté e ASCFS).</p> <p>Prima: <i>"L'aggiornamento periodico del programma quadro è di competenza comune dell'OdASanté e degli operatori della formazione. La collaborazione è disciplinata mediante convenzione. Per l'aggiornamento del programma quadro OdASanté istituisce una commissione."</i></p>
4	<p>Il titolo professionale italiano è stato modificato conformemente all'Ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS, allegato 5, punto 4 Titoli, lettera a). Il titolo è stato corretto in tutte le parti del programma quadro dove appariva errato.</p> <p>Prima: <i>"Specialista d'attivazione dipl. SSS"</i></p>